

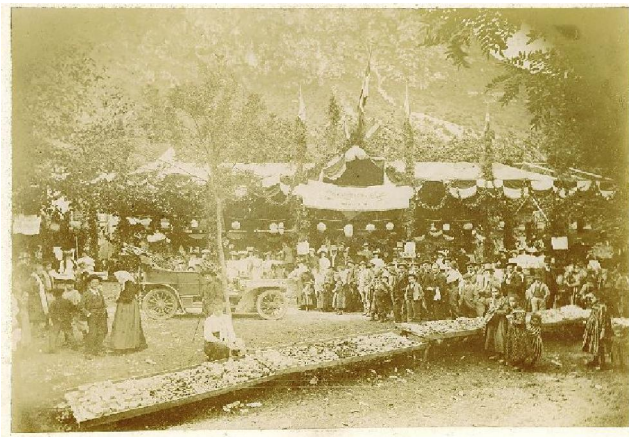
SAGRA DI SAN MICHELE 2018

Dopo che per tutta l'estate l'incompiuta Chiesa di San Michele è stata sede di spettacoli teatrali e concerti ecco che questo affascinante luogo vedrà lo svolgimento della decima edizione della ripristinata Sagra di S. Michele.

La sagra, assai famosa per tutto il territorio lecchese, si tenne a partire dalla prima metà del Seicento il 29 settembre di ogni anno. I banchi di vendita erano forniti dalla Confraternita del Santissimo Sacramento di Galbiate alla quale i mercanti dovevano pagare il noleggio. Si ricavavano così cifre importanti utilizzate per le necessità della Chiesa. Da documenti contabili del Settecento si rileva che la sagra ospitava spesso più di 100 banchetti. La sagra, che ebbe il suo massimo splendore nell'Ottocento, si protrasse fino al secondo dopoguerra e a distanza di mezzo secolo nel 2009 è stata ripristinata dal Parco Monte Barro.

Antonio Stoppani, nel numero unico "Il San Michele", pubblicato a Lecco nel 1885 a favore del fondo per il monumento ad Alessandro Manzoni da erigersi in Lecco così scriveva:

"... Ma un giorno all'anno quella solitudine diventa un formicaio di gente.... Forse in nessun luogo del mondo si celebra una festa più allegra in più bella stagione. Oh una giornata di settembre sotto il cielo di Lombardia, così bello quando è bello! ... Ogni prato è invaso; ogni poggio coperto; ogni rupe è presa d'assalto. A brigate, a brigatelle, a crocchi, a tondo, a vanvera, come vien viene, giù tutti seduti attorno ai famosi canestri, riposto con cura da un lato il fiasco sul molle, e assicurato così che non faccia un capitolombolo, il resto ai denti. Intanto un'onda di gente che va e che viene da tutte le parti. La marea si gonfia; la tempesta si ingrossa. Al massimo confluyente che viene da Lecco, s'aggiunge l'altro che viene da Galbiate, e ci porta la gente della Brianza, i villeggianti, i curiosi di tutte le parti del mondo. Tutti s'assomigliano in due cose: ridere e mangiare. Sul piano davanti alla chiesa e via via fino al ciglio dell'altipiano verso Lecco è un mercato, una fiera, un baccano, un pandemonio da non dire: Dappertutto banchi, baracche, bettole improvvisate e barili messi in prospettiva, pronti a versare la vermiglia linfa in seno ai fiaschi, che la riversano nei bicchieri, da cui sarà finalmente riversata nelle fauci dei devoti".



Sagra di S. Michele 1909



Sagra di S. Michele 2012